



FONDAZIONE

“Bartolomea Spada – Schilpario – Valle di Scalve”
O.N.L.U.S.

MOD23 - 02 - 2021

INFORMATIVA RELATIVA ALL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Alla cortese attenzione dei familiari dell'Ospite _____
Con la presente spero di farVi cosa gradita a riassumervi a grandi linee chi è, come richiedere, e quale documentazione preparare per la domanda di amministratore di sostegno.
La nomina dell'amministratore di sostegno da alcuni anni ci viene richiesta anche dalla A.T.S..
In considerazione di quanto sopra Vi invito a prendere in considerazione la procedura di cui sotto.

CHE COS'E' L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO?

L'Amministratore di sostegno è un istituto giuridico che va ad aggiungersi agli altri due istituti dell'Interdizione e dell'Inabilitazione. Questo strumento giuridico è certamente meno invasivo rispetto agli altri due e ben si adatta alla cura della qualità della vita della persona con disabilità. L'Amministratore di Sostegno consente di modellare il provvedimento secondo le esigenze e i bisogni della singola persona ed è modificabile ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

A COSA SERVE L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO?

L'Amministratore di Sostegno serve a tutelare, con la minore limitazione possibile, la capacità di agire delle persone prive in tutto, o in parte, di autonomia fisica e psichica nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana e nella gestione dei propri interessi economici, serve a dare il consenso alle cure, mediante interventi di sostegno provvisorio o permanente. L'Amministratore di Sostegno può affiancare, e/o sostituire, il beneficiario al quale, comunque, rimangono spazi ed autonomia.

DA CHI VIENE NOMINATO L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO?

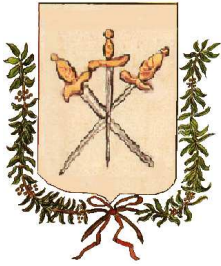
L'Amministratore di Sostegno è nominato dal **GIUDICE TUTELARE**.

COME SI ATTIVA LA RICHIESTA DI NOMINA DI UN AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO?

La richiesta si effettua con un ricorso (richiesta) depositato presso la cancelleria del giudice tutelare del luogo in cui il beneficiario (persona) vive: residenza o domicilio. La modulistica può essere ritirata in Tribunale presso la Cancelleria della Sezione Tutela e Amministrazione di Sostegno. Può anche essere scaricata dal sito A.T.S. di Bergamo, nel settore “protezione giuridica”.

CHI LO PUÒ RICHIEDERE?

- Il soggetto beneficiario, anche se minore, interdetto o inabilitato (in questo caso il ricorso deve essere presentato congiuntamente all'istanza di revoca dell'interdizione o dell'inabilitazione davanti al Giudice competente per quest'ultima);
- Il coniuge non separato legalmente;
- La persona stabilmente convivente;
- I parenti entro il quarto grado (genitori, figli, fratelli/sorelle, nonni, zii, nipoti);
- Gli affini entro il secondo grado (suoceri, genero/nuora, cognati);
- Se vi sono, il tutore o curatore dell'interdicendo o dell'inabilitando;
- I responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e assistenza della persona (se a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento e non ritengano semplicemente di darne notizia al pubblico ministero);
- Il Pubblico Ministero, a seguito di segnalazioni da parte dei Servizi Territoriali;



FONDAZIONE

“Bartolomea Spada – Schilpario – Valle di Scalve” O.N.L.U.S.

MOD23 - 01 - 2019

- Il Tutore o il curatore con la richiesta di revoca dell'interdizione o inabilitazione.

CHI PUO' INDICARE L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO?

- L'interessato in previsione della propria eventuale futura incapacità;
- il Giudice Tutelare privilegiando la persona stabilmente convivente, i genitori, i figli, o altra persona idonea (un professionista);
- la famiglia dell'interessato.

DOCUMENTI OBBLIGATORI?

- le generalità del beneficiario e del richiedente;
- certificato integrale dell'atto di nascita del beneficiario;
- certificato di residenza e di stato di famiglia del beneficiario;
- relazione clinica aggiornata sullo stato di salute del beneficiario riportante anamnesi, diagnosi e capacità residue del paziente, da parte del medico curante o del medico della struttura se ricoverato
- fotocopia carta identità del ricorrente;
- le ragioni per cui si chiede la nomina dell'Amministratore di Sostegno;
- documentazione relativa alla situazione patrimoniale del beneficiario (stipendi percepiti per attività lavorativa, pensioni di anzianità o vecchiaia, pensioni di invalidità, pensioni di reversibilità, assegni di accompagnamento, rendite provenienti da affitti, investimenti, conti correnti, titoli, immobili, etc.);
- certificato che attesti l'eventuale intrasportabilità del beneficiario (la certificazione può essere inserita all'interno della relazione di cui sopra);
- l'indicazione dei bisogni e delle spese del beneficiario;
- l'indicazione dell'Amministratore di Sostegno se già individuato (può essere un familiare, un professionista, un volontario che accetta di essere nominato in tale ruolo).

E' fondamentale descrivere le condizioni e le esigenze di cura e di vita del beneficiario, nonché le necessità urgenti per cui si rende indispensabile chiedere la nomina di un Amministratore di Sostegno.

QUALE E' IL CONTENUTO DEL DECRETO DI NOMINA?

- Generalità del beneficiario e dell'Amministratore di Sostegno;
- la durata dell'incarico, che può essere a tempo determinato o indeterminato;
- i compiti che il beneficiario potrà assolvere da solo e quelli che dovrà compiere solo con l'assistenza dell'Amministratore di Sostegno;
- i compiti che l'Amministratore di Sostegno dovrà compiere in maniera esclusiva;
- l'ammontare della somma che potrà utilizzare;
- la periodicità con cui l'Amministratore di Sostegno deve riferire al Giudice Tutelare circa l'attività svolta e le condizioni di vita personale e sociale del beneficiario.



FONDAZIONE

**“Bartolomea Spada – Schilpario – Valle di Scalve”
O.N.L.U.S.**

MOD23 - 01 - 2019

TEMPI PREVISTI PER IL DECRETO?

Il Giudice Tutelare entro 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta provvede alla nomina dell'Amministratore di Sostegno.

COME SI CONCLUDE IL PROCEDIMENTO?

Il giudice tutelare, dopo avere sentito, personalmente il beneficiario, assunte le necessarie informazioni, provvede alla nomina dell'Amministratore di Sostegno con decreto motivato, che diverrà immediatamente esecutivo.